Anno X. N. 204 — Udine, Mercoledì-Giovedì 14-15 settembre 1887 — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

Quistione operaia

Anche ieri dovemmo registrare uno sciopero. Sono un centinaio e mezzo di donne le quali non contente della mercede che percepivano, vogliono costringere il padrone ad aumentare il prezzo del loro lavoro. Si arrenderà il proprietario? Non possiamo rispondere, ma possiamo pur troppo assicurare che un centinaio di famiglie oggi per il nuovo sciopero ne sentiranno le tristi conseguenze.

Sieno uomini o donne, gli operai quando si mettono allo sciopero, consumano tempo e danaro, perdono in moralità tanto che non si può dire, e alla stretta dei conti, se volessero fargli equamente, si persuaderebbero che fu pazzia ricorrere allo sciopero per avvantaggiarsi economicamente. L'è presto provato. Che si fa nei giorni di sciopero? Quando la dimostrazione contro i padroni procede tranquilla, fatte dai capoccia le solite proteste e domande, ecco gli operai o in massa, od a frotte cacciarsi nelle osterie e là fra i bicchieri che non si fanno attendere, trinciar dapprima politica, poi discutere di diritto, da questo passare alla proposta di riforme tali quali compariscono necessarie alla esaltata loro mente. Poi si brinda ai principali oratori, e si beve, si beve, le fantasie si riscaldano, si beve ancora, si gioca, si canta, si gozzoviglia; in una giornata di sciopero vien consumato quanto bastava per vivere una settimana almeno stando al lavoro. Quello stesso sussidio che pagano le società ai scioperanti in esse ascritti, e che dovrebbe servire a non far penare la famiglia, è invece causa che più soffriranno la moglie, i figli dell'operaio scioperante, chè questi non tanto facilmente avrebbe lasciato il lavoro se avesse dovuto pensare che per non accontentarsi della piccola mercede avrebbe perduto anche il duro pane per i suoi.

E questi danni tanto più gravi si fanno sentire in quanto che dopo gli scioperi, quasi sempre gli operai ricadono nella solita misura di mercede.

Come provvedervi? Ecco la grande quistione sociale dei nostri giorni. Quistione che non potrà venir risolta efficacemente se non si vorrà ricorrere alla Chiesa, la quale colla sua dottrina, colle sue leggi, sola può raddrizzare ad un tempo e la coscienza dei padroni e quella pure degli operai.

Senza religione tutti precipitiamo nell'egoismo; siamo noi ricchi o poveri, capitalisti od operai, noi spogliamo il nostro prossimo tosto che ne abbiamo la forza. Solo la religione può persuadere all'abbiente che ci tiene tanta roba non per solo suo uso e consumo, ma per aiutare i nullatenenti, per usare di essa secondo il fine per cui Iddio gliela concesse. Datemi padroni che obbediscano alle leggi di Dio e della Chiesa, e vedrete che di scioperi non s'avrà motivo a parlare.

Solo la religione può persuadere al povero ch'è necessario il lavoro, e che bisogna accontentarsi del necessario, col pensiero che il *pane* guadagnato coi sudori della fronte è un pane onorato, col pensiero che il lavoro nobilita l'uomo, lo toglie dal vizio, gli apre la via a quella patria celeste che sarà eterno guiderdone al ricco ed al povero insieme che sieno vissuti in fratellevole amore secondo la legge di Dio.

E' giustificabile lo sforzo degli operai di organizzare la classe loro, ma i loro *sforzi* non potrebbero avere un risultato permanente senza la religione. Essi abbisognano di moltoplici aiuti, non possono provvedere isolatamente alle bisogna dell'associazione. Fa loro d'uopo di condottieri e di guide, i quali sappiano provvedere agli affari comuni del ceto operaio. Ora chi è che dà loro la guarentigia che questi condottieri e guide non divengano seduttori ed ingannatori, se non hanno religione? Appunto questi condottieri proclamano costantemente come i grandi capitalisti non di rado strozzano il ceto operaio a pro del loro egoismo. Ma questi guidatori degli operai sono eglino stessi uomini della stessa natura dei capitalisti.

Se un uomo che tiene a sua disposizione la potenza del capitale, logora senza riguardo i suoi operai a tutto *suo vantaggio* in quanto egli è senza religione e senza Dio; chi è che dà a questi operai la certezza che non li strozzi per il suo interesse anche il così detto amico e condottiere del popolo, s'egli sia un uomo senza coscienza, senza Dio, senza religione? Precisamente in quell'istesso modo con cui seppe strozzare gli operai la potenza del danaro, li strozzeranno i condottori del popolo, finchè questi non solo sprezzeranno il cristianesimo, ma altresì l'odieranno mortalmente.

Guai alla società nostra, se non vorrà ascoltare la voce della Chiesa che la richiama ai principii del dovere! Sta intanto ai veri cattolici di adoperarsi a tutto possa perchè rifiorisca le società operaie quali erano un tempo, e quali tanto le raccomanda pur ora il vicario di Cristo Leone XIII.

E.

PER IL GIUBILEO DEL SANTO PADRE

I doni della diocesi d'Ivrea.

Scrivono da Ivrea:

In apposita sala della curia vescovile di Ivrea sono visibili i doni che la diocesi manda dai varii centri di popolazione per essere spediti a Roma.

E' d'uopo subito convenire che Ivrea farà mostra non indegna fra le consorelle del mondo in questa figliale dimostrazione al santo Padre e che, per primo carattere, l'esposizione vaticana si presenterà alle genti come gara d'amore.

Quivi infatti ammiri a lato del ricco dono il minuscolo e povero omaggio lottare in *desiderio* e *vincere nella fede*; seguire il dono collettivo delle diocesi i doni speciali che sodalizi e privati gareggiano d'offrire.

Appare in primo luogo una specie di mitra colossale, sormontata da croce dorata, la quale aprendosi ci offre la bellezza di dodici pissidi cesellate in argento e oro.

Poi sorge, come su un trono, in mezzo alla sala, un'alta croce in legno ad intaglio, incrostata ed istoriata in madreperla.

Sta presso un crocefisso su croce di legno scolpito e dorato in stile romantico.

Segue un angelo in scultura, su zoccolo dorato, con stemma pontificale portante lo stendardino o velo di esposizione.

Vicino è l'opera *storica* " *Eporedia Sacra* „ scritta *ad hoc* e dedicata a Leone XIII.

Va unita anche legata in oro l'opera: " La filosofia matematica. „

Quindi in stile *bucolico*, ed in gentil pensiero, il vino per la messa giubilare del s. Padre, dell'anno 1802, unitamente a tre cassette di bottiglie, delle quali una di dodici di oltre 50 anni.

Intorno lavori d'ago e di ricamo coprono banchi e pareti; in alcuni dei quali scorgo la delicata mano ricalcare industremente ed emulare un disegno elaborato e fine. Novero fra questi: ricche pianete, stole, conopei, veli omerali e continenze.

Nè i lini difettano ai sacri paludamenti, quali tovaglie, camici, amitti, corporali squisitamente ornati e lavorati.

Poi una tela ad olio, ed acquerelli, con una pergamena portante stemmi delle borgate costituenti una vicaria delle diocesi.

Nè ancora son tutti gli oggetti destinati alla mostra vaticana, ma altri giungono di mano in mano ad accrescere l'offerta; talchè se modestia tace il nome degli offerenti, più eloquente è la parola di fede, più grande la divozione figliale di questa fra le antiche Chiese subalpine.

UNA LETTERA DEL GLADSTONE

Il Gladstone ha indirizzato la seguente lettera ai comitati delle feste del cente-

APPENDICE 45

IL MARCHESE DI BOISJOLIN

A queste parole di Tancredi, Angelina, con un gesto di irresistibile dignità respinse Germano che si era collocato tra lei e il visconte; indi passato il suo al braccio del fidanzato, si avviarono ambedue con calma e tranquillità verso il mezzo della sala dove erano raggruppati quasi tutti i prigionieri.

Germano era irriconoscibile al volto sul quale passarono tutte le gradazioni del furore, della rabbia, del dispetto, dell'umiliazione.

Egli profferì una orribile bestemmia, e marciò dritto alla porta della sala.

Siccome nel traversare il parlatorio non avea riguardo a muoversi da atti che palesassero il suo interno furore, fu da tutti notato il suo contegno e non pochi furono i sarcasmi, non poche furono le ironiche apostrofi indirizzategli dai prigionieri che lo disprezzavano tutti profondamente.

Germano avea appena oltrepassato la soglia, che nell'anticamera si trovò a faccia a faccia con Brutus.

— Ebbene! domandò questi al villano cittadino.

Ma Germano, con un urtone che lo mandò a gambe levate, si tolse dai piedi quello stupido feroce, e spumante di rabbia come un cane idrofobo, prese le scale ed uscì a precipizio dal Lussemburgo.

Intanto Brutus si era alzato da terra e andava mormorando con non leggero dispetto:

— Sotto il regno della fraternità e dell'uguaglianza!... eh! non ci siamo, cittadino Germano. Questa poi non la ingoierò mai: no, no... bisogna che la finisca in un altro modo... vediamo.

Mentre Brutus ripreso il suo posto presso la soglia, meditava come avrebbe potuto vendicarsi del male trattamento di Germano, un inserviente delle carceri gli portò una lettera.

Ne conobbe la scrittura dall'indirizzo e l'aperse con visibile premura ed emozione.

Era una lettera della Giborne, la quale si sentiva di non essersi mostrata cortese verso di lui, e di avere disprezzato le sue attenzioni; intanto gli fissava un convegno presso di lei medesima per fornirsi reciproche spiegazioni.

Brutus fu colto al giuoco, e corse dal direttore domandandogli un permesso di uscita.

Egli era entrato al servizio del Lussemburgo con grandi raccomandazioni di Marat stesso, al quale l'aveva proposto Germano; perciò ottenne facilmente quanto domandava.

Gli fu accordato un permesso di due ore.

Quando ritornò più tardi da via dei Cordelieri al Lussemburgo, egli era travolto e bestemmiava tra i denti contro se stesso e contro Germano; e si malediva per aver tradito quel magnanimo Boisjolin; che, oltre di aver consigliato la Giborne a non esser più oltre crudele verso di lui, pur tanto traditore e colpevole, consentiva a dotarlo magnificamente.

Frattanto il commissario straordinario del comitato di sorveglianza si era recato alla comune per realizzare le sue minaccie contro Angelina e Tancredi.

Egli aveva trovati in seduta i principali componenti di quel terribile comitato, il quale, dopo la caduta dei Girondini, aveva assunta sempre maggior autorità, e che doveva tosto trasformarsi in comitato di salute pubblica, in quel comitato che doveva portare al suo colmo lo spettacolo di belve sitibonde di sangue costituite in giudici degli uomini.

Germano, introdotto subito presso il comitato, disse:

— Io rinunzio al rinvio che aveva sollecitato per la ex-nobile Angelina d'Argoeuves incarcerata al Lussemburgo; ed aggiungerò che Tancredi d'Argental, essendo stato arrestato questa mattina, si potrebbe intanto torre di mezzo questi due in attesa che venga il momento per Boisjolin.

— Daremo gli ordini perchè il giudizio abbia luogo domani, disse Danton, cui Marat, ammalato, aveva dovuto rimettere la presidenza. Ma io non voglio che quella aristocrazia ti sposi per graziarla; procura di impadronirti del capo nominale di quella cospirazione di Piccardia che pare sia stata il preludio dei moti della Vandea, e la giovinetta sarà preservata dalla ghigliottina... Atterriamo i lupi, ma risparmiamo le pecore, per quanto è possibile. L'audacia che io ho sempre propugnato l'ho sempre intesa contro i forti, non contro i deboli.

Germano balbettò qualche parola imbarazzata, insistendo a che la giustizia avesse il suo corso immediato, dicendo:

— Boisjolin sentendo la condanna di Angelina e di Tancredi, se è a Parigi, si scoprirà tosto, poichè non è tale da lasciar condannare e ghigliottinare i suoi amici senza far qualche tentativo per salvarli.

— Eh! non pare poi che sia tanto un birbaccione allora!

Germano si morsicò le labbra e non aggiunse parola.

Danton continuò:

— Guarda di impadronirti di Boisjolin; e poi per la ragazza vedremo.

Germano salutò, uscì e si avviò a casa in via san Giacomo.

Nel medesimo tempo Boisjolin rientrava all'albergo della Giborne dopo di aver girato tutte le strade e piazze, senza averne potuto trovare d'Argental.

Appena mise il piede entro la soglia, dall'attitudine costernata di Gilietta e della Giborne si accorse che qualche nuova disgrazia doveva essere accaduta.

— Tancredi è arrestato! gridò egli con un gesto di dolore.

— Ahimè, sì! rispose la Giborne; e domani sarà giudicato o per meglio dire condannato con Angelina, e Samson non attende mai più di ventiquattr'ore la preda che gli destina Fouquier-Tinville.

(*Continua.*)

nario della costituzione americana, che preparavano una entusiastica accoglienza all'illustre nome di stato inglese:

Signori,

« Io ho avuto il grande onore di ricevere l'invito col quale voi mi pregate di volere assistere alla celebrazione del centenario della costituzione americana.

« *L'*allettamento che ha per me questo invito si trova aumentato dal fatto che io ho sempre considerato la vostra costituzione come l'opera più notabile che abbia compiuto lo spirito umano nei tempi moderni.

« Voi avete aggiunto al vostro invito tutte le cortesie a cui è avvezza l'ospitalità americana.

« Se fosse in mio potere d'accettare, io mi affretterei a farlo. Il mio tempo, come le mie forze, sono ristrette, e gl'impegni anteriori mi rammentano che io non son libero di me stesso. Tutto che mi resta d'attività, deve essere impiegato nel mio paese per l'effettuazione d'una grande opera. Io considero la soluzione della questione irlandese come una di quelle da cui l'Inghilterra deve ricevere dei benefizi immediati.

« Io devo aggiungere che le gelosie che sembrano prevalere ora in Inghilterra, io le attirerei sul mio capo, se accettassi la vostra lusinghiera proposta.

« Io seguirò, signori, con un interesse profondo le varie fasi delle vostre feste, quando voi vi rivolgerete un secolo indietro e considererete i progressi della vostra nazione, che sono senza esempio nella storia.

« Io ho la ferma assicurazione che le relazioni morali dei membri d'una stessa razza son destinate ad acquistare col tempo una armonia e un'intimità sempre crescenti.

« Vi prego, signori di credermi sempre vostro devoto servitore.

W. E. Gladstone.

NELL' AFRICA CENTRALE

L'Agenzia Havas riceve da Panama notizie gravi desunte dallo *Star and Herald* di quella città. Alcune notti or sono, i rivoltosi si sarebbero impossessati di Port-Union — repubblica di san Salvador — che sarebbe stata loro abbandonata dal tradimento di un ufficiale e di un sergente.

Corre voce inoltre che uno scontro sanguinosissimo abbia avuto luogo fra le trupe del governo e i ribelli. Un migliaio di soldati, sotto il comando del generale Amaya, partirono dalla capitale, ma questo distaccamento non potè arrivare a Port-Union che due giorni dopo l'occupazione dei ribelli.

Si temono sommosse e disordini non solo a san Salvador, ma anche nelle repubbliche del Guatemala e dell'Honduras.

Bisogna aver presente che queste minuscole repubbliche dell'America contrale sono tutte infestate da società segrete. La framassoneria vi è potentissima, e quindi quegli sgraziati paesi giaciono in uno stato di agitazione continua, il quale poi cagiona miserie e sventure negli abitanti di regioni pur tanto favorite dalla provvidenza.

La *Stefani* ci ha ieri trasmesso un dispaccio da Panama al *Temps* di Parigi, nel quale si annunzia che il movimento insurrezionale è fallito.

Probabilmente dunque per questa volta le misure di repressione giunsero in tempo opportuno.

ITALIA

Casalbuttano — *Caduto da un tetto e cadavere.* — Scrivono alla *Lega Lombarda*:

Maggioni Pietro di Giacomo d'anni 23 s'era restituito, or fa 15 giorni, alla propria famiglia dopo aver forniti i tre anni del servizio militare.

L'arte sua era quella di muratore: e di questi giorni lavorava nella cascina denominata *Roma*, di proprietà, del signor Gosi Lodovico, che dista da Casalbuttano un due Km. e più.

Ieri mattina mentre trovavasi su un tetto, dove pacificamente compiva l'opera sua, posto un piede sulla estremità sporgente di esso, spezzatosi l'asse della gronda piombò sul ciottolato.

Il giovane riportò una commozione e contusione cerebrale, pochi istanti dopo la caduta, senza uscire in lamenti, senza far gemiti, spirava fra le braccia dei buoni agricoltori del cascinale che lo circondavano col cuore esuberante di miserazione e di affettuosa sollecitudine.

L'infelice giovane lascia genitori e fratelli nell'amarezza di un dolore che non ha l'uguale.

Accorsero il medico ed il sacerdote: ma era già cadavere.

Firenze — *Attenti al petrolio.* — Leggiamo nel *Giorno*:

Gherardo Gherardi, cassiere al *Tramway* verso le ore 2 1|2 dell'altra notte, mentre saliva la scala della propria abitazione con due lumi accesi a petrolio, disgraziatamente scivolò; nel cadere, essendosi incendiato il petrolio, il fuoco prese il vestito, producendo diversi ustioni estesissime per tutto il corpo al Gherardi. Trasportato dalla Misericordia all'arcispedale, ed ivi ricoverato, alle ore 9 d'ieri mattina cessava di vivere.

— D'ordine dell'autorità giudiziaria, venne ieri l'altro sequestrato il giornale *La Fiaccola Rossa* per contravvenzione alla legge sulla stampa.

Roma — *Cholera* — Scrivono da Le notizie del cholera di Caserta e Messina furono esagerate. A Messina non vi furono più di 50 casi. Disgraziatamente abbiamo anche qui un po' di recrudescenza. Ma è cosa da poco. Fece impressione un caso fulminante nel recinto del vaticano.

Sono criticati i deputati siciliani che invece di star sui luoghi a provvedere al male se ne son venuti a *trattare* col Crispi.

Napoli — *Il conte Savoiroux.* — Si ha da Napoli per dispaccio:

Telegrafano da Caserta che Savoiroux è ancora ivi, all'*Hotel Victoria*, più che mai esposto a non ricevere alcuno, essendo in forte eccitamento nervoso

Ieri sera arrivarono la madre e la sorella. La scena dell'incontro è indescrivibile.

La partenza è protratta.

Savoiroux si fermerà a Roma, per vedere il ministro della guerra, e a Monza per ossequiare il re.

ESTERO

Francia — *Esercito e finanza.* — I giornali dicono che l'esperimento di mobilizzazione dell'esercito è felicemente riuscito.

— Ricomincia a correre la voce che il governo si occupi delle misure finanziarie allo scopo di procedere alla conversione del 4 1|2 antico e forse anche all'emissione di un prestito necessario per consolidare le obbligazioni a breve termine che pesano sul mercato, e per far fronte alle spese del bilancio straordinario.

Inghilterra — *Agitazione e cholera.* — E' incominciata in tutta l'Inghilterra una straordinaria agitazione perchè venga dichiarato anche il sabato giorno di riposo.

— Si ha da Calcutta che, nel mese di agosto, vi furono nelle Indie inglesi 31,850 decessi di cholera.

Il morbo è ora in sensibile diminuzione.

Svizzera. — *Contro i mormoni.* — Alcuni giornali svizzeri reclamano un provvedimento contro i mormoni. Vi sono, a quanto pare, attualmente, nel cantone di Berna, circa 300 seguaci della setta, per la maggior parte nativi della campagne.

Il loro quartiere generale si trova colà fino dal 1869; ma da Berna la propaganda s'irradia, non solo nel resto della Svizzera, ma in tutto il continente. Alla sua testa vi è un tedesco, di nome Federico Schoenfeld, stabilito nella città federale fino dal 1884. Schoenfeld è assistito da una banda di agenti, alcuni dei quali americani. Essi viaggiano dappertutto.

Si è constatato ufficialmente che Schoenfeld possiede sul territorio di Utah diverse mogli e un buon numero di figli e ha il grado di vescovo.

— Annunciasi da Neuchatel 11: Stamane si è solennemente inaugurata l'*Esposizione nazionale d'agricoltura*.

L'Esposizione è posta in riva al lago, in una bellissima posizione, divisa fra chioschetti, padiglioni e gallerie disseminate frammezzo ad aiuole e viali. Un tempo magnifico favorì la cerimonia inaugurativa. L'affluenza dei visitatori fu grandissima. Il corteggio inaugurale fu splendido.

Il successo della mostra è assicurato e torna a tutto onore del comitato organizzatore.

Stati-Uniti — *Un duello inaudito.* Che il duello sia cosa barbara in se stessa è stato già fin troppe volte dimostrato; ma un nuovo aspetto che esso ci presenta nell'ultimo corriere dall'America, è quanto di più atroce e pazzo potevasi mai raggiungere.

Il fatto avvenne a Barrieville, fra il colonnello Sleeford, redattore del *Barrieville Trumpet* che abbandonò il suo posto all'unico scopo di concedersi quell'insensata soddisfazione, ed il signor John P. Mac-Ardie, capo della società di temperanza.

I duellanti si rinchiusero in una stanza sfornita di mobili e custodita dai testimoni, per rimanervi finchè l'uno dei due morisse d'inanizione. Era permesso unicamente di ricevere dell'acqua, e la stupida curiosità degli oziosi pareva ansiosissima di sapere quale vantaggio ne avrebbe l'astemio Mac-Ardie in confronto del colonnello gran consumatore di bibite alcooliche.

Sleeford chiese di fumare, e, dopo lunghe discussioni, gli furono accordati tre sigari a patto che non mangiasse le foglie e conservasse le ceneri per dimostrare che il tabacco era stato veramente fumato.

Questo duello sarebbe durato 42 giorni, 6 ore e 21 minuti, dopo i quali si udì una voce sepolcrale che domandava languidamente fosse aperta la porta. Era del colonnello Sleeford, sopravvissuto al competitore.

Si esaminò il cadavere, per constatare che la morte non fosse il prodotto di violenze. Sleeford è, però, talmente aggravato, che si teme debba seguire nella tomba la sua vittima, nonostante le cure prodigategli. Tutte le notti, folli briache di fanatici gli fanno serenate sotto le finestre.

Veggasi dopo ciò dove precipita la vantata civiltà moderna separatasi dalla Chiesa.

Cose di Casa e Varietà

Il tempo che fa

Ieri a sera un bell'acquazzone disturbò il passeggio ed i panni di quanti non se l'aspettavano e che senza il parapioggia sono andati a godere il suono della banda. Pioggia ne avemmo in abbondanza e fulmini ancora durante tutta la notte, dei quali uno se la prese col tubo del gaz al caffè della *nuova stazione*. Buono che gli esercenti furono a tempo di chiudere la macchina chè così furono evitati danni e disgrazie.

Consiglio comunale

L'adunanza del consiglio comunale avrà luogo alle ore 9 ant. del giorno 19 corr. e successivi nella sala della loggia per deliberare intorno agli argomenti in appresso indicati.

Seduta pubblica.

1. Comunicazione di deliberazioni d'urgenza della giunta municipale rispetto a storno di fondi da categoria a categoria ecc.
2. Comunicazioni simili rispetto allo statuto legato Zorzi.
3. Illuminazione pubblica proposte e deliberazioni.
4. Giunta municipale nomine e surrogazioni.
5. Diritto a pensione degli insegnanti al collegio Uccellis — interpretazione autentica degli art. 26 e 30 del regolamento del medesimo.

Seduta privata.

I. Civico Spedale.

a) promozione di impiegati.

b) nomina di un alunno.

II. Scuole comunali.

a) nomina del segretario della direzione delle scuole.

b) Insegnanti che riportarono il certificato di lodevole servizio, conseguente loro nomina a vite.

c) provvedimenti rispetto alla maestra Perissinotti Giulia.

d) Termine delle convenzioni di alcuni insegnanti col comune e voto del consiglio comunale per il conferimento ai suddetti dell'attestato di lodevole servizio.

e) nomina di insegnanti nelle scuole urbane.

f) provvedimento interinale per un posto di maestra alle scuole rurali.

Tassa di famiglia.

Il municipio di Udine avvisa che la matricola preparatoria suppletiva trovasi depositata ed esposta nell'ufficio municipale, e vi rimarrà per 10 giorni consecutivi a cominciare dal 13 corr. affinchè possa, chiunque voglia, farvi le ispezioni di suo interesse, dalle 8 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Tassa di esercizio e rivendita 1887.

Il municipio avvisa che fu reso esecutorio il ruolo suindicato, che fin da oggi viene trasmesso all'esattoria comunale per la relativa esazione, mentre la matricola resta ostensibile presso la ragioneria municipale.

Il pagamento di questa tassa è fissato in due rate coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie dei mesi di ottobre e decembre 1887.

Contro le feste da ballo.

Alcuni padri di famiglia scrivono alla *Patria del Friuli* parole contro la festa da ballo che si tiene tutte le feste alla birreria fuori porta Venezia.

Si auguriamo che il nostro signor prefetto, tanto benemerito della città, disponga perchè non vengano più accordate licenze per le feste da ballo. E' sicuro che, se i padri di famiglia venissero esauditi, la morale, l'igiene e l'economia popolare ne guadagnerebbero mille tanti.

Aereolito di nuovo genere.

In Mercatovecchio questa mattina cadde da una finestra del terzo piano, sopra il negozio Aghina, un vaso di fiori. Buono che non colpì alcuno. Serva il caso a far più attenti i nostri vigili, i quali non devono ignorare che è proibita la esposizione di vasi alle finestre qualora non sieno bene assicurati.

Consiglio provinciale

Il consiglio provinciale è convocato, come ieri annunciammo, in sessione straordinaria il giorno di lunedì 26 settembre corr. alle ore 10 ant. discuterà e delibererà il seguente ordine del giorno:

In seduta privata.

1. Domanda dell'usciere Giuseppe Donghi per essere collocato nello stato di riposo.
2. Domanda di Cisoni Francesco di Gemona per un sussidio allo scopo di completare il corso enologico a Conegliano.
3. Aumento di stipendio al segretario dell'istituto tecnico di Udine.
4. Conferimento di un posto del legato Cernazai presso l'istituto delle figlie dei militari in Torino.
5. Domanda di Nicolò Casasco per compensi per servigi straordinari.

In seduta pubblica.

6. Nomina di un deputato provinciale in sostituzione del sig. co. Groppiero comm. Giovanni rinunciatario.
7. Nomina di un revisore del conto consuntivo 1887 in sostituzione del sig. nob. Deciani dott. Francesco rinunciatario.
8. Nomina di otto membri della giunta provinciale di statistica.
9. Debito per contributi di opere idrauliche di seconda categoria pel 1886-87.
10. Modificazioni agli statuti dei manicomi centrali di s. Servolo e s. Clemente in Venezia.
11. Parere circa la classificazione tra le opere idrauliche di seconda categoria dell'arginature e sponda destra del Cellina, e del Cellina Colvera Meduna dall'abitato di s. Foca fino al ponte della ferrovia Treviso-Motta.
12. Riforma dello statuto degli esposti e partorienti di Udine.
13. Conto consuntivo 1886.
14. Resoconto morale dell'amministrazione provinciale 1886-87.
15. Sussidio pei forni rurali e per l'istituzione di cucine economiche.
16. Proposta di modificazione dell'andamento della strada Pordenone-Maniago.
17. Comunicazione del contratto 29 agosto p. p. conchiuso con la cassa di risparmio di Udine per il prestito provinciale deliberato in seduta 29 marzo 1887 per la somma di lire 1,300,000.
18. Bilancio preventivo 1888.
19. Impianto d'alberi lungo la strada maestra d'Italia.
20. Sui terreni per l'apertura e chiusura della caccia.
21. Parere sulla determinazione dei confini per la frazione di Timan ed il rimanente comune di Paluzza.
22. Comunicazione della deliberazione di urgenza, con cui furono messe a disposizione della deputazione provinciale di Vicenza L. 300 per l'esposizione regionale per le piccole industrie.
23. Comunicazione della deliberazione di urgenza colla quale fu accordato al comune di Tavagnacco il permesso di attraversare la strada Pontebbana con un nuovo acquedotto.
24. Inscrizione in bilancio 1887 di due partite relative al mutuo di lire 1,235,000 colla cassa di risparmio di Udine.

Traslochi e nomine

Il prof. Albricci, che era direttore della nostra scuola normale, venne destinato a Siena.

A Udine venne nominato il prof. Caiola professore di matematica in Ancona.

Sono nominati giudici, Tacchetti a Udine e Gortani a Tolmezzo.

I pretori di Moggio udinese, Ampezzo, S. Vito al Tagliamento sono promossi alla prima categoria.

Farlatti uditore alla procura di Udine, è nominato pretore a Vetralla.

Carrer vice-pretore a Spilimbergo è nominato pretore a Mercato Saraceno.

Domini vice-pretore a Latisana è nominato pretore a san Fratello.

Dalpiero vice pretore a Udine è nominato pretore a Ossi.

Ravenna vice-pretore a Pordenone è nominato pretore a S. Caterina.

Leone vice-pretore a Aquilonia è destinato in missione a Tolmezzo.

Imposta sui redditi della ricchezza mobile degli anni 1888-89

Si avvertono gli esercenti industrie, commerci e professioni che nell'ufficio comunale è depositata e rimarrà per venti giorni consecutivi, a cominciare da oggi, la tabella dei redditi distinti per classi secondo le varie specie, con la indicazione delle somme di reddito netto da essi dichiarate e di quelle loro inscritte di ufficio o rettificate dall'agente delle imposte.

La tabella potrà essere esaminata dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascuno dei giorni suddetti.

Indipendentemente dalla pubblicazione della tabella, gli esercenti in essa inscritti, per i quali l'agente delle imposte abbia fatto la dichiarazione o la rettificazione d'ufficio, devono avere ricevuto o riceveranno un avviso individuale dall'agenzia, ed è dalla notificazione di tale avviso che decorre per loro il termine di venti giorni per reclamare contro le somme di reddito accertate dall'agente delle imposte.

Dalla residenza municipale
Udine, addì 11 settembre 1887.

Il Sindaco ff. *Avv. Valentinis.*

Lo sciopero di Pordenone

continua ancora. Dicesi ne sieno causa i nuovi telai introdotti, i quali darebbero alle operaie minor guadagno di quello ben scarso che prima percepivano.

Pellegrinaggio alla Madonna del monte

12 settembre 1887.

Oggi la parrocchia di Remanzacco compì il pellegrinaggio a questo santuario per pregare dalla Vergine singolare protezione al sommo pontefice e lucrarvi l'indulgenza plenaria dallo stesso benignamente concessa.

Abbenchè giorno feriale, la parrocchia era largamente rappresentata da circa 400 pellegrini, dei quali ben trecento s'accostarono alla sacra mensa.

I cantori eseguirono una bella messa del celebre M. Candotti, e molte divote canzoncine in lode della Vergine dell'insigne M. Tomadini.

Il bravo e zelante missionario D. Luigi Costantini tenne acconcio sermone per animare quei buoni cattolici che pendevano dal suo labbro a pregare la B. V. del monte a favorire del suo potente patrocinio colui che tiene le veci in terra del suo dilettissimo Figlio, e mirabilmente svolse le parole di Davidde: « Levavi oculos meos in montes; unde veniet auxilium mihi. » (Salmo 120).

A rendere compita la cara e bella funzione una sola cosa sarebbe stata a desiderarsi: un organo che meglio corrispondesse alla celebrità d'uno de' più insigni santuarii d'Italia, qual è questo di cui i friulani possono andar superbi.

Valga l'aver espresso questo voto per eccitare chi ne ha il modo ad opportunamente provvedervi.

Un pellegrino.

Roba rubata

Ecco la nota delle cedole del debito pubbligo del regno d'Italia rubate a Castel d'Aviano:

N.		rendita	Lire	
N.	043 856	rendita	Lire	500,00
»	047,221	»	»	200,00
»	047,222	»	»	200,00
»	049,583	»	»	200,00
»	177,408	»	»	100,00
»	177,409	»	»	100,00
»	177,410	»	»	100,00
»	177,411	»	»	100,00
»	177,412	»	»	100,00
»	177,413	»	»	100,00
»	177,414	»	»	100,00
»	177,415	»	»	100,00
»	177,416	»	»	100,00
»	177,417	»	»	100,00
»	380,472	»	»	100,00
»	240,678	»	»	50,00
»	240,679	»	»	50,00
»	240,680	»	»	50,00
»	240,681	»	»	50,00
»	240,682	»	»	50,00
»	240,683	»	»	50,00
»	240,684	»	»	50,00
»	086,372	»	»	25,00
»	352,403	»	»	10,00
»	352,404	»	»	10,00
»	177,418	»	»	100,00
»	177,419	»	»	100,00
»	240,690	»	»	50,00
»	240,691	»	»	50,00
»	240,692	»	»	50,00
»	240,693	»	»	50,00
»	240,694	»	»	50,00
»	240,695	»	»	50,00

Le gioie d'un vescovo

Prodolone, 11 settembre 1887.

L'allegro villaggio *di Prodolone* sito alla destra sponda del Tagliamento, non lungi dal bello e giocondo paese di S. Vito, diede solenne dimostrazione d'affetto nell'accogliere il venerato superiore della diocesi. Sabato sera tra il grave concerto dei sacri bronzi, tra lo sparo dei mortaretti, tra la folla d'un popolo festante vi arrivava il dotto e zelante vescovo mousig. Domenico Pio Rossi. Grande, ineffabile fu il gaudio dei buoni prodolonesi per la prima visita del loro pastore. Perciò non saria facile il descrivere con quanta alacrità si preparassero a festeggiare la venuta bramata; da più giorni ferveva il lavoro; ogni contrada ebbe un arco adorno di sempre verdi, di fiori e di rami viventi di salici, con diverse bandierine variocolorate.

Domenica « al giorno ancor acerbo » gli abitanti furono desti alla forte detonazione dei mortaretti seguita dal suono prolungato delle campane, che *in tutti fe' scorrer somma letizia.* Alle otto circa del mattino il vescovo die' principio alla sua visita secondo il rito canonico, a cui tenne dietro la sua messa, nella quale dispensò il pane dei forti a più di trecento fedeli. Al sacramento della confermazione, a cui s'accostarono un centocinquanta tra fanciulli e fanciulle, l'ottimo prelato rivolse al popolo belle, energiche ed eloquenti parole.

Oh! di quanta gioia fu invaso il cuore del pastore, sapendo che le sue dilette pecorelle son docili a' suoi cenni. Non è tutto. A compire la solennità ed accrescere la testimonianza dell'amore all'amato vescovo, la sera, dopo l'ascesa di alcuni palloni areostatici, fu piena illuminazione che partendo dalla Chiesa parrocchiale metteva a quella della beata vergine delle Grazie, la cui facciata era bellamente splendida. Si accesero ogni qual tratto candele romane, si lanciarono dei razzi e qualche altro scherzo pirotecnico, che destò vivi applausi nel pubblico.

Lunedì alle sei pomeridiane soddisfattissimo della visita, mons. vescovo s'allontanava dai buoni parrocchiani di Prodolone, che certamente fecero voti a Dio, affinchè si compiacesse di conservar loro la vita per rivedere l'ottimo e dotto prelato.

Termino con una parola d'encomio al m. rev. parroco di Prodolone che nulla ebbe a risparmiare per la felice riuscita della festa e a tutti quelli che prestarono l'opera loro, innanzi ai quali va distinto il signor maestro Alessandro Sbriz.

Alfa.

Di C. Percoto al cav. Valussi

Riceviamo e pubblichiamo:

Mi viene riferito che il cav. Valussi nega che Caterina Percoto non sia stata l'anno scorso ad Arta *anche* per non incontrarsi col Carducci. Ma la parola del cav. Valussi non è *il: dixit Plato.* Fatto sta che i suoi argomenti valgono meno d'un *jota,* perchè anche un *idiota* capisce che se non era posto da Gortani ce n'era in altro sito....

Non che Caterina disconoscesse i meriti letterari del cantore di satana, ma le sarebbe grandemente increscinto d'incontrarsi con chi « scrive senza pensare a *colui che tutto muove* ». — Caterina Percoto era una donna di religione, ed il Valussi deve saperlo. — Però quanto ella era avversa allo scrivere di Enotrio, altrettanto era benigna pel suo compare Valussi, che lo diceva di buon fondo, e se compariva qualche scritto men retto, lo attribuiva ai tempi che corrono, più che altro. E citavami a conferma il fatto dell'episodio successo quando tornarono a casa dal battesimo del figlio, che egli lo prese e posandolo sul letto esclamò: Caro figlio, non so se in questo momento io debba abbracciarti, baciarti, od inginocchiarmi dinanzi a te: — Coraggio, signor Valussi, e neghi pure se creda anche questo, ma si mostri almeno a fatti quale lo ritenava sua comare.

Iota.

Esercizi spirituali in Padova nel mese di ottobre 1887.

I. Pei signori secolari. Dalla sera del 2 ottobre alla mattina del 9.

II. Per gli ecclesiastici. Dalla sera del 19 ottobre alla mattina del 28.

Chiunque desiderasse approfittarvi, si rivolga in tempo utile al R. D. Bartolomeo Sandri, via Ognissanti 2871.

Programma musicale

che la Banda cittadina eseguirà domani 15 corr. alle ore 6 1[2 pom. sotto la loggia municipale.

1.	Marcia	N. N.
2.	Sinfonia (Le Pre aux Clercs)	Herold
3.	Valzer (La rugiada del mattino)	Fahrbach
4.	Duetto e Finale (Giovanna di Gusman)	Verdi
5.	Atto I (Carmen)	Bizet
6.	Polka	N. N.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Depressioni in Danimarca 750; depressione secondaria sul golfo di Genova 751. Alte pressioni sulla Russia centrale 765, Svizzera 759; serie pioggie e temporali all'estremo nord. Stamane cielo generalmente nuvoloso e piovoso in Sicilia con venti del III. quadrante.

Tempo probabile.

Venti del III. quadrante eccetto a nord, cielo vario con qualche pioggia, specialmente sull'Italia superiore.

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Frutta e legumi

Persici	L. —.10	»	—.40	al Kg.
Susini freschi	» —.—	»	—.—	»
Uva	» —.32	»	—.—	»
Fichi	» —.20	»	—.—	»
Pomi	» —.30	»	—.—	»
Pere	» —. 8	»	—.—	»
Patate	» —.20	»	—.—	»
Fagiuoli	» —.—	»	—.40	»
Tegoline	» —.—	»	—.20	»
Pomi d'oro	» —.12	»	—.—	»

Le conseguenze degli abusi

È necessario riconoscere che molto sensatamente ha agito il governo colla legge due aprile 1887 aggravando di una nuova e forte tassa le lotterie che d'ora innanzi si volessero tentare.

Il pubblico che si è interessato alle lotterie passate ben conosce come, per l'ingordigia di alcuni speculatori, certe di esse anzichè essere vantaggiose al pubblico, non riuscivano che ad impinguare la cassa degli speculatori stessi.

Frenando questi deplorevoli abusi, il governo ha compiuta opera saggia, ma le conseguenze del provvedimento preso colpiranno direttamente il buon pubblico, che se pel passato fu ingannato, ora si troverà privo di quella risorsa che volere o no, offre sempre una lotteria ben organizzata.

E che al pubblico dolga il sapere che stante la nuova tassa sarà impossibile organizzare onestamente per l'avvenire una lotteria con premi veramente vistosi e tutti pagabili in contanti, lo prova la fretta con cui tutti i ben pensanti cercarono di acquistare i biglietti dell'ultima lotteria, attualmente in corso d'emissione.

Questa grandiosa lotteria, una delle rarissime ben organizzate, e il cui programma tanto chiaramente esposto è la più assoluta e perfetta garanzia pel pubblico, offre ancora il *vantaggio che tutti i suoi premi* consistono in danaro sonante e non già nei soliti regali di oleografie, busti od altro, come pure *si usava nelle* passate lotterie di tanta minore importanza.

Con gruppi di 5, 10, 50 e 100 biglietti si possono vincere rispettivamente premi di L. 200,000, 250,000, 297,500 e 304,500.

Davvero che quest'ultima lotteria è tale da lasciare il più grande rimpianto nel pubblico il quale facilmente ricorda il bene e dimentica invece il male passato.

APPUNTI STORICI

Sette secoli fa — anno 1187 dopo Cristo.

A dì 4 di giugno il pontefice Urbano III stando in Verona diede una Bolla in favore delle monache di sant' Eufemia di Modena.

(Muratori *Antq. ital. dissert.* 16.)

Diario Sacro

Giovedì 15 settembre — s. Nicomede.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano.

Venerdì, 9 corr., l'e.mo card. Monaco La Valletta, penitenziere maggiore, presentò al s. padre una deputazione della pontificia accademia teologica, di cui facevano parte il segretario mons. Pio Delicati, il pro-segretario canonico Taddei e i due camerlenghi Verregua e Micheli.

La detta deputazione presentò l'offerta per il fausto giubileo sacerdotale dell'immortale pontefice, il quale, con la sua consueta affabilità, gradì l'offerta e s'intrattenne per qualche spazio di tempo coi medesimi, rammentando con piacere l'epoca nella quale Esso stesso aveva appartenuto alla menzionata accademia e si era per vari anni occupato negli esercizi accademici, non solamente negli atti privati, ma eziandio nei pubblici, per cui era giunto a conseguire il grado di censore.

Infine il lodato sommo pontefice, mecenate insigne degli studi in ispecie filosofici e teologici, raccomandando il buon andamento dell'accademia e facendo voti perchè i giovani ecclesiastici faccian progressi nelle scienze teologiche coll'esercitarsi nelle medesime, impartì ad essi l'apostolica benedizione.

Dopo ciò il menzionato pro-segretario canonico priore Taddei, come deputato ecclesiastico del pio stabilimento di piazza Fiammetta, diretto dalle suore della divina provvidenza, presentò alla santità sua la offerta pel fausto suo giubileo sacerdotale, a nome della superiora di dette suore, aggiungendo a tale offerta anche la sua, la quale riescì pure assai gradita al supremo pastore, che si degnò benedire le suore e lo stabilimento di educazione diretto dalle medesime.

Oss. Rom.

Coburgo.

Mentre il *Figaro* pubblicava una lettera del principe Ferdinando a un amico, nella quale il nuovo sovrano della Bulgaria dicesi contento di aver fatto quanto ha fatto — si telegrafava da Vienna al *Morning Post*:

« Credesi che le voci sul viaggio del principe di Coburgo potrebbero benissimo avverarsi, giacchè si pretende che egli abbia scritto a un amico di avere intenzione di lasciare la Bulgaria dopo le elezioni. »

Dicesi che il principe viva ritiratissimo e non esca dal suo palazzo, ove ogni mattina riceve un prete cattolico e si trattiene con lui. Un vasto sistema di spionaggio è *organizzato* contro gli individui sospetti di anti-coburghismo. Le denunzie contro i sospetti affluiscono.

* * *

In un convegno avuto con un corrispondente dell'agenzia *Havas* il principe di Coburgo disse che non fu punto guidato dall'ambizione, ma dalla coscienza per dare la calma alla Bulgaria ed assicurare la pace europea. Crede che la Russia conosca male la situazione; dice che essa incontrerebbe ostacoli insormontabili per fare della Bulgaria una provincia russa.

Coburgo soggiunse: *Il mio dovere è tracciato; sono pronto e aspetto.*

Per provvedimenti.

Sono a Roma gli onorevoli Arcoleo e Pandolfi, deputati di Catania, per parlare col ministro Crispi circa ai provvedimenti da prendersi a favore d'alcuni comuni del loro collegio elettorale, dove ha infierito o infierisce tuttavia il colera.

E' pure a Roma l'onorevole Florenziano per trattare coi governi intorno alla Certosa di Padula, in provincia di Salerno, dichiarata monumento nazionale, e che si avrebbe in animo di convertire in un grande istituto agrario.

In fascio.

La squadra inglese è partita ieri l'altro di sera per Trieste. — Savoiroux colla sua famiglia è a Genova ove arrivò lunedì. — Nel 23 corr. Bismarck celebrerà il 25.o anniversario della sua entratura nel Gabinetto prussiano. — Si annuncia da Milano che essendo fallite le pratiche pel tentato accordo tra capitalisti e muratori, fu deciso lo sciopero generale per domani. Le autorità vigilano. — Gli ultimi dispacci dal Cairo riferiscono che il Nilo decresce. — Non è morto ma è *vivo ancor* l'uccisore di Carlo III duca di Parma, Antonio Carra. Egli conduce due negozi da sellaio benissimo avviati e fiorenti.

Venne assicurato che fu già scelto il ministro degli esteri che sarebbe un uomo politico *creatura del Crispi;* però finora la notizia non merita conferma. — Si fanno grandi sforzi per promuovere una generale dimostrazione popolare *spontanea* pel XX settembre.

Interessante.

I rompicapo di chi si presta per la pubblicazione del giornale sono gravi da per sè; i signori associati non ne procurino dunque di maggiori, e chi ha da dare all'amministrazione, si procuri la soddisfazione di avere adempito ad un dovere.

TELEGRAMMI

Edimburgo 13 — Un incendio distrusse il circo Newson.

Londra 13 — La *Morning Post* ha da Vienna: Stambuloff ordinò di arrestare Radoslavoff, accusato di cospirare contro il governo bulgaro.

Dicesi a Sofia che il ministero ha intenzionato di mettere pure in stato d'accusa Caravcloff.

CARLO MORO gerente responsabile.

LE INZERSIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del Giornale

STAGIONE ESTIVA — STAGIONE ESTIVA

POLVERE ENANTICA

Composta d' acini d' uva, per preparare con tutta facilità un buon *VINO* rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

STAGIONE ESTIVA — STAGIONE ESTIVA

Premiato Stabilim. Fattura d' Organi

TONOLI

CORSO MONTEBELLO N. 1878 Casa propria | FUORI PORTA STAZIONE N. 17 3/4

BRESCIA

DEPOSITO

PICCOLI ORGANI LITURGICI

dal *Do* al *La* N. 58 tasti
Ripieno
Al pedale canne 314
Istrumenti
N. 7 Registri canne 268
Totale canne 532

PREZZO
Tasto con mantice interno die esterne cassa greggia
L. 1500
AMPIA GARANZIA

Altezza della Cassa m.t 3,25
Prospetto „ 1,60
Profondità „ 1,20

A richiesta si spediscono progetti, disegni di Grandi unitamente al compendio cronologico delle opere eseguite.

Assumesi anche ristauri radicali.

VAPORI POSTALI FRANCESI

della compagnia FRAISSINET

Partenza fissa il 10 d'ogni mese
(*a cominciare dal 10 Ottobre p. v.*)

da GENOVA per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e B. AYRES

Il Nuovo elegantissimo e velocissimo vapore in acciaio

TIBET

Capitano ANDRAC

Con tutte le installazioni e comodità pei passeggeri di 3.a classe rifatte in ferro con ingente spesa in sostituzione di quelle in legno che aveva nei viaggi fatti per conto della *Veloce* e con altri perfezionamenti conformi ai più moderni progressi,

partirà il 10 Ottobre 1887

Viaggio in 20 giorni

Vitto scelto, vino, carne fresca e pane fresco tutto il viaggio

Si accettano passeggieri e merci per i porti del **PACIFICO** per trasbordo a **MONTEVIDEO** sui vapori della *PACIFIC STEAM NAVIGATION COMPANY*

Dirigersi a GENOVA al raccomandatario **VITTORIO SAUVAIGUE**, Unico Agente della Società FRISSINET in Genova, Piazza Campetto N.o 7 e Piazza Banchi N.o 15.

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE
Barba e Capelli

Rimedio il più semplice ed il più sicuro per rendere alla capigliatura il primitivo e naturale suo **Colore**.

Quest' acqua specialmente priva d' ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da fragili, rinascere e d' impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la prurigine delle forfore. — Coll' impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare, per più mesi, i capelli nel loro vecchio colore primitivo

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

VETRO Solubile

Il flacon cent. 70

Dirigersi all' ufficio annunzi del nostro giornale

Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

Pâtés di

Fernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foie Gras* (fegato grasso d' oca) da L. 2,40 — L. 3.00 — L. 6.50 e L. 6 — la scatola — della casa Antognoli Fedrat di Bruxelles premiata con diploma d' onore e medaglia d' oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Pollaria arrosto ed alesso in scatole da L. 1,12 e L. 1.80 la scatola.

Pesci marinati ed all' olio e legumi della premiata casa V. Deligny di Parigi. Deposito di carni Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. Filli. Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto. 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo col prezzi.

TRAFORI ARTISTICI

dei legni, metalli, corno, avorio, tartaruga

Unico rappresentante per tutta la Provincia della *Casa Pietro Barelli*, = l'*Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano**, via Gorghi 28, Udine.

Deposito di tutti gli oggetti occorrenti per traforo, a prezzi di catalogo.

Più di 400 disegni artistici originali, inventati e disegnati dai migliori artisti italiani.

Utile passatempo che s'impara senza maestro con istruzione sola che va unita al catalogo illustrato.

REMONTOIRS DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro, che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L 16.50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio* 13, *Udine*.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano
Udine — Via Gorghi 28 — Udine
Unico rappresentante della *Ditta Pietro Barelli di Milano* con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforo.
Assortimento scelte e preparate pel traforo, di noce, ciliegio e cero ..., ..., ..., a prezzi di catalogo.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell' Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quello degli ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, la bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli, - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ STUFFERI
— UDINE —
PIAZZA S. GIACOMO

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta broccati con oro e senza, galloni, frangie fiocchi oro argento e seta e qualunque

ARTICOLO AD USO DI CHIESA
SPECIALITÀ
in Articoli Neri per Vestiti da Prete

Balsamo della divina prov.

Si vende presso l'Ufficio del nostro giornale L. 2 la bottiglia

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità, e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire nelle etichette delle bottiglie e suggelli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell' Antica Fonte di Pejo a chi domanda era semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell' Aqua del Bellocari la possibilità d' ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell' Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione G. BORGHETTI.

Ferro Malesci

Quanti di voi con amaro disgusto contemplano la loro sposa o le loro stesse giovinette che soffrono «l'acuto mal di stomaco», non hanno appetito, sono tormentate da «emicrania» (*dolor di testa*) hanno il colore della pelle cereo e verdognolo per «mancanza o difficoltata mestruazione;» nervose estremamente, (*isterismo*), di carattere inquieto (*ipocondria*) da rendere la vita uggiosa a se stesse ed a voi che le avvicinate; per vincere questo stato morboso dovuto sempre al sangue guasto ed impoverito nei suoi elementi, specialmente di globuli rossi ricorrete con piena fiducia e con certezza di guarigione al vero rigeneratore e depurativo del sangue al FERRO MALESCI.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

DELLE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasio

PREPARATE DAL CHIMICO

RONIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù [illegible] in pari tempo che corroboranti, sono squisite per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infiammazione [illegible] Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo [illegible] e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene [illegible] Pasticche. L'istruzione dettagliata [illegible] trovasi unita alla scatola.

A guardarsi dalle [illegible] si cambiò l' etichetta della scatola [illegible] la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 25.

Trovasi presso l' Ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. [illegible] si spedisce [illegible] il servizio dei pacchi postali.

Tipografia Patronato